

A MILANO ACCORDO SULLA FORMAZIONE

Milano (*nostro servizio*). Dare nuovo impulso all'azione comune sui temi della formazione continua e del rafforzamento delle competenze dei lavoratori con l'intento di contribuire alla ripresa economica. E' questo l'obiettivo di un accordo firmato da Assolombarda, Cgil, Cisl, e Uil di Milano.

"La formazione continua - si legge in una nota congiunta del vicepresidente di Assolombarda per le relazioni industriali, Gian Francesco **Imperiali**, e dei segretari di Cgil, Cisl e Uil, Onorio **Rosati**, Danilo **Galvani** e Valter **Galbusera** - è una delle chiavi di volta per uscire dalla crisi. Il suo successo si basa sul senso di responsabilità, sulla coesione sociale, sull'impegno delle imprese, sull'azione promozionale e progettuale delle parti sociali. Se oggi beneficiamo sul nostro territorio di un alto livello di consapevolezza in merito alla centralità della formazione continua, l'azione deve essere proseguita per raggiungere in maniera ancora più capillare le fasce di lavoratori e le aziende che fino a

Firmata un'intesa tra Assolombarda e Cgil Cisl Uil meneghine per rafforzare le competenze dei lavoratori e contribuire alla ripresa economica.

Altro obiettivo è quello di potenziare il raccordo fra tutto il sistema dell'istruzione

oggi sono rimasti ai margini del processo. Si tratta di un percorso obbligato se vogliamo assicurare al nostro territorio maggiore capacità di creare innovazione e un più rapido riposizionamento competitivo in vista dell'uscita dalla crisi.

La lunga tradizione di lavoro comune tra le parti sociali milanesi ha prodotto importanti risultati: nell'ultimo triennio sono stati condivisi piani di formazione continua (L. 236 e Fondimpresa) per più di 13,5 milioni di euro, che hanno coinvolto 23 mila la-

voratori provenienti da oltre 2 mila imprese, a cui si aggiungono 35 milioni di euro per corsi realizzati dalle singole aziende attraverso il con-

Nasce un osservatorio sul mercato del lavoro

Milano (*nostro servizio*). Il Comune e i sindacati confederali di Milano hanno firmato un protocollo d'intesa per la creazione di un Osservatorio permanente "sulle dinamiche del mercato del lavoro, dei fabbisogni professionali e delle attività produttive", che si avvarrà del supporto del settore Statistica di Palazzo Marino.

"L'obiettivo di questa iniziativa - spiega Renato **Zambelli**, segretario della Cisl milanese con delega al mercato del lavoro - è di monitorare costantemente la situazione dell'occupazione in città, sia dal punto quantitativo che

qualitativo, per promuovere e costruire, anche preventivamente, interventi e politiche attive, pubbliche e private, che favoriscano la creazione e la stabilizzazione di buone opportunità di impiego".

I componenti dell'Osservatorio si riuniranno periodicamente. In programma, tra gli altri progetti, la pubblicazione di indagini statistiche, l'apertura di un portale pubblico che renda accessibile a tutti i materiali prodotti, la stipula di rapporti di collaborazione e interscambio con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e private.

Ma. Cer.

to formazione di Fondimpresa. Tra i punti qualificanti dell'intesa appena firmata, vi sono la realizzazione di una lettura condivisa dei fabbisogni locali di competenze in rapporto al sistema produttivo ed economico del territorio, anche in previsione di Expo 2015, insieme all'analisi e alla valorizzazione delle best practice formative realizzate. Un altro obiettivo molto importante è la costruzione di un raccordo con il sistema dell'istruzione, della formazione professionale e delle università per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani, anche attraverso i percorsi di tirocinio, di alternanza scuola - lavoro e di apprendistato.

Mauro Cereda



I postali cislini investono in progetti formativi specialistici

*Petitto (Slp Cisl):
"Mai come in questo momento c'è bisogno di qualità per dare vere risposte"*

Formazione in primo piano per il sindacato delle Poste Cisl. Non iniziative episodiche, ma una scelta strategica per rendere sempre più qualitativo l'apporto sindacale nei posti di lavoro. Una conferma che arriva anche dal recente progetto realizzato dalla segreteria nazionale della Slp Cisl che, in sintesi, può esse-

re spiegato con lo slogan "progettare una formazione al top" ed esplicitato con il corso per "nuovi formatori Slp Cisl". Una meta che la categoria vuole raggiungere attraverso una rete di formatori in grado di progettare, erogare e promuovere attività formative.

Il corso di formazione è stato strutturato su due moduli residenziali per un totale di sei giornate d'aula. Destinatari del corso sono stati 24 partecipanti provenienti da tutto il territorio che svolgeranno, nel prossimo futuro, il ruolo specifico di formatori sia in ambito nazionale che re-

gionale. Il corso è stato aperto da Brigida **Angeloni**, segretario organizzativo Slp Cisl che nella sua relazione sulla "Formazione sindacale" ha chiarito gli obiettivi politici dell'attività formativa all'interno dell'organizzazione. Durante i due moduli sono state svolte relazioni da parte di docenti ed esperti. Il Paolo **Di Priamo**, di Scienze della formazione dell'Università Roma 3, è intervenuto sulla formazione degli adulti e sulle competenze del formatore. Giacomo **Di Pasquale**, coordinatore nazionale attività formativa Slp Cisl, ha svolto le relazioni su "La

comunicazione formativa" e su "La progettazione didattica e il processo formativo". Mentre il tema delle "dinamiche di gruppo" è stato affrontato da Giovanni **Tascino**, dello staff formazione nazionale. Il secondo modulo ha visto la presenza di Emanuela **Proietti**, di Scienze della formazione dell'Università di Roma 3, con una relazione su "Metodologie, metodi e strumenti della formazione". Il corso si è concluso con l'intervento di Mario **Petitto**, segretario generale Slp Cisl. "Mai come in questo momento c'è bisogno di un'attività formativa specialisti-

ca e di qualità - ha affermato Petitto -. Solo un sindacato capace di investire in una formazione forte può fronteggiare e dare risposte ai cambiamenti economici e sociali che investono sia il Paese che le aziende del Gruppo Poste Italiane". Nel corso del suo intervento Petitto ha dichiarato che la formazione è sempre stata una leva strategica dell'organizzazione che ha permesso all'Slp di superare con successo tutte le criticità incontrate finora in azienda ed in categoria. "Dietro i grandi risultati ottenuti dall'Slp nelle Rsu, nel Cral e in Fondoposte - conclude Petitto - c'è sempre un investimento nella formazione sindacale. Una formazione che non solo tiene conto dei bisogni attuali dell'organizzazione, ma anche delle previsioni legate alle rapide evoluzioni".

S.B.

Campus Femca Emilia Romagna per andare oltre la crisi

Bologna (*nostro servizio*). Grande impegno del sindacato sia sul fronte vertenziale sia su quello di prospettiva. Poggia proprio su quest'ultimo asse d'azione l'iniziativa messa a punto dalla Femca Cisl dell'Emilia Romagna che ha svolto un campus formativo per capire il futuro oltre la crisi.

Il lato B della crisi: uno sguardo oltre il presente per cogliere la sfida del cambiamento". È questo il tema al centro del campus formativo 2010 scelto dalla Femca su cui si sono confrontati circa 40 sindacalisti a tempo pieno della Femca regionale e delegati componenti di segreteria e/o particolarmente esperti (coordinatori di gruppi), supportati da formatori e studiosi (economisti, ricercatori, sindacalisti) rifletteranno sul particolare mo-

mento di crisi, in una logica non di effetti quotidiani e contingenti (sui quali normalmente sono tutti concentrati "a testa bassa") ma di visione futura. "Abbiamo cercato - commenta Maria Luisa **Toschi**, segretaria generale Femca dell'Emilia Romagna - di alzare lo sguardo per vedere, oltre questa fase, quali cambiamenti economici, sociali, ambientali siano visibili, dal livello delle dina-

miche mondiali fino ai nostri territori. Ma, soprattutto, si è tentato di comprendere quali cambiamenti subirà il mondo del lavoro che rappresentiamo, quale sarà il ruolo (e "ridefinizione") della nostra organizzazione in uno scenario in mutamento e se stiamo cogliendo appieno la sfida imposta dalla crisi". A coordinare i lavori Claudio **Arlati**, responsabile Formazione Cisl

Emilia Romagna, ed i formatori Femca, mentre gli esperti a sostegno della riflessione sono stati: Alberto **Berrini**, economista; Francesco **Cancelato**, ricercatore Aaster; Andrea **Alemanno**, Ipsos; Claudio **Stanzani**, Sindnova; Mauro **Salvato**, Università di Padova; Anna Maria **Furlan**, segretario confederale Cisl.

Ileana Rossi

*Toschi (Femca):
"Si è tentato di comprendere quali cambiamenti subirà il mondo del lavoro che rappresentiamo, e quale sarà il ruolo della nostra organizzazione in questo scenario in mutamento"*